

il Resto del Carlino

Bankitalia all'Istao: il problema restano le aziende troppo piccole

■ ANCONA

«**PERCHÉ** le imprese marchigiane non crescono come dimensione? Perché nemmeno quelle in salute e che esportano non fanno un balzo in avanti? Semplice, non lo fanno perché il Paese non lo permette, non ci sono le condizioni per crescere liberamente ed in sicurezza in Italia». L'intervento di Diego Mingarelli (foto), fabrianese, vice presidente nazionale Piccola Industria, vale più di tanti studi accademici. «Noi facciamo rivestimenti altamente tecnologici per edifici importanti in tutto il mondo – ha continuato Mingarelli all'incontro di Banki-



talia all'Istao – riusciamo a crescere all'estero ma nel nostro Paese è tutto incerto. Dalla giustizia a tutte le normative complicate dalla burocrazia, noi imprenditori siamo come i criceti, corriamo corriamo è restiamo sempre fermi: lo Stato con una mano ci regala qualche soldo e con l'altra ci tassa». «In questo momento l'economia delle Marche va abbastanza bene ma è la componente medio grande che tira mentre le piccole

imprese ancora stentano – ha detto Salvatore Rossi, direttore generale della Banca d'Italia – le Marche sono un laboratorio straordinario perché ne viene l'esempio di come può esserci una crescita di dimensioni delle imprese per diventare più profittevoli». Dal rapporto di Bankitalia illustrato da Matteo Buganelli emerge soprattutto un problema dimensionale per competere: «Ci sono tantissime imprese piccole che esportano poco e poche medie e grandi che esportano tanto». Il problema non è solo nelle dimensioni, ma nella mancanza di una dinamica di accrescimento.